



# Augurio Natalizio 2015

Tutte noi ospiti della Residenza Assistita Campostrini di Verona, abbiamo trascorso il periodo di Avvento organizzando momenti insieme per creare l'atmosfera natalizia, per addobbare gli ambienti, per ricostruire posti conosciuti come: Piazza Brà con l'imponente Arena, la stella cometa e l'immancabile "Albero di Natale" da cui cima un angelo piccolo e grazioso stende le sue ali in segno di protezione. Sulla vetrata della sala da pranzo una schiera di angeli che salgono e scendono per adorare il Bambino Gesù, che al nostro tavolo ha trovato ospitalità. Che dire, sono stati momenti pieni di nostalgia e nonostante la nostra età, sentiamo il bisogno di raccoglierci e far spazio dentro di noi a quest'evento per quanto piccolo e umile, così grande per il dono della fede che abbiamo ricevuto e coltivato nel tempo.

Una settimana prima di Natale abbiamo ricevuto la visita di don Wadia, parroco della parrocchia di S. Tomaso e della nostra parrocchia di S. Maria in Organo. Dopo un breve scambio d'informazioni che ci hanno permesso di farci conoscere e conoscere un po' lui, abbiamo continuato con la celebrazione penitenziaria seguita da un momento di preghiera che, in modo semplice e profondo, ci ha permesso di aprirci all'intervento misericordioso di Dio. È nato spontaneo l'augurio e l'impegno di ricordarci reciprocamente nella preghiera.

In queste quattro settimane di Avvento, ogni giorno abbiamo avuto un impegno ben preciso: ore 16.30 prove per la recita, prova corale in cui abbiamo ripassato e imparato canti natalizi che hanno arricchito la nostra Celebrazione Eucaristica della Vigilia di Natale.

Cogliamo quest'opportunità per ringraziare anche il padre comboniano Giovanni Tanenburgo che con semplici parole, chiare e diritte al cuore, ha commosso noi e i familiari presenti alla Celebrazione. Ciò che ci siamo portate da questo momento è la seguente convinzione: che "nient' altro può cambiare una persona se non l'amore". E dunque, rispettare le scelte di ogni persona accompagnandole per tutta la vita col desiderio di poter cogliere la luce nella propria vita al momento opportuno.

Questo periodo natalizio ci ha viste impegnate tutte, chi nel canto, chi nella preparazione delle letture e delle preghiere dei fedeli, chi per la breve rappresentazione della Natività che ci ha permesso di immedesimarci e vivere la storia della semplice famiglia di Nazareth. In questo modo abbiamo voluto trasmettere l'augurio natalizio ai nostri figli, nipoti ed amici.

Per condividere la gioia di essere insieme e vivere anche quest'anno un Natale di luce, di pace da noi tutte invocata e di profondi affetti che ci ha unito in un lungo cammino di vita,

ci siamo trovati per un momento di convivialità in cui non poteva mancare la cioccolata calda e il panettone.

Il nostro grazie profondo, va a tutte le persone che ci hanno aiutate a realizzare tutto ciò.



Non è Natale, se non c'è un Presepio con la capanna, Maria e Giuseppe, Gesù, i pastori, l'angelo e la luminosa stella cometa che annuncia il grande evento della nascita di Gesù. E tutto questo è stato possibile grazie al gruppo delle sorelle che lavorano con noi e si sono prodigate con talento, manualità e bravura per allestire il "coraggioso" Presepe vivente; coraggioso per l'età media di noi ospiti residenti, interpreti di questa gioiosa Rappresentazione natalizia.

Alla Santa Messa della Vigilia di Natale insieme ai nostri famigliari, parenti ed amici siamo state presenti tutte noi. Alla conclusione, durante un piccolo momento di ristoro con cioccolata calda e panettone, ci siamo scambiati gli auguri sinceri.

E... andando un po' oltre, in questo periodo natalizio, **"è accaduto a me!"**

Il dolore dovuto ad una grave malattia mi ha profondamente colpito e mi ha portato tanta sofferenza nel corpo e nell'anima al punto da togliermi la voglia di reagire e di vivere.

Ho chiesto aiuto a loro! *"gli angeli in ombra"*

È stato prontamente accolto con un abbraccio caloroso e sapiente, che mi ha riconciliato con la vita, mi ha ridato salute, serenità e capacità di gioire e sorridere ancora.

Questo è stato il mio più grande e bel regalo ricevuto da Gesù bambino in questo Natale che credevo non esistesse più per me. Grazie!!!

Angiolina Osti



Quest'anno nella nostra Residenza Assistita Campostrini, per festeggiare il Natale, abbiamo organizzato diversi momenti che ci hanno visto impegnate un po' tutte. Sono rimasta contenta perché nella Vigilia di Natale insieme a un gran numero di famigliari e amici che hanno accolto il nostro invito, siamo state presenti tutte quante e abbiamo potuto, ciascuna secondo le sue capacità, animare la celebrazione presieduta dal padre comboniano Giovanni. Dopo la S. Messa, alcune di noi, abbiamo preparato una piccola Rappresentazione della Natività. Dopo tante prove, tanto divertimento ed altrettanto impegno, il nostro obiettivo è riuscito: manifestare agli altri la nostra gioia di vivere e far festa.

Adelaide Ranzzolin



Tutte le ospiti della comunità, unite in un clima di raccoglimento, abbiamo assistito e partecipato alla Santa Messa della Vigilia di Natale. Quello che mi ha profondamente commosso sono state le parole che il celebrante ha condiviso con noi sulla misericordia di Dio verso l'uomo. Tale commozione si leggeva anche sui volti delle altre ospiti e famigliari presenti.

Finita la Messa ci siamo goduti tutti quanti un vero Presepe vivente impersonato da alcune di noi, sul testo secondo l'evangelista Luca (2,1-14) ed accompagnate dall'imponenti, trionfali e dolci note di Richard Wagner.

Maria Bianchi

